



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

LA SPESA PER TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE

2013



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato generale del bilancio

LA SPESA PER TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE

Roma, giugno 2013

1. Introduzione

La spesa per trasferimenti alle imprese delle Amministrazioni Pubbliche, ottenuta come somma dei *contributi alla produzione, dei trasferimenti correnti diversi* (a imprese) e dei *contributi agli investimenti* (a imprese), nel 2012 è stata pari a 31.567 milioni di euro, un valore che rappresenta il 3,94 per cento delle uscite totali della PA. All'interno di tali categorie si ritrovano voci di spesa riconducibili principalmente alla realizzazione di infrastrutture, ai contratti di servizio e all'acquisto di mezzi militari; tuttavia, una quota di risorse rilevante è allocata attraverso numerosi altri interventi.

Obiettivo di questa Nota breve è di fare luce sui principali settori e soggetti destinatari di tali trasferimenti in modo da restituire un quadro per quanto possibile completo delle finalità della spesa. Il punto di partenza di questa ricognizione è il dato aggregato di fonte Istat (sezione 2), ma l'analisi si concentra sulle corrispondenti categorie economiche del bilancio dello Stato avvalendosi delle informazioni analitiche contenute nei rispettivi capitoli e piani gestionali (sezioni 3-6).

I trasferimenti alle imprese sono costituiti in larga parte da somme erogate dall'operatore pubblico per l'acquisto di beni e servizi, ma anche per incentivare, attraverso sussidi e contributi, attività o settori produttivi ritenuti meritevoli di sostegno, senza alcuna controprestazione. Questa Nota si concentra sui trasferimenti alle imprese e rimanda l'approfondimento sugli incentivi al [Rapporto sulla spesa delle amministrazioni centrali dello stato](#) (capitolo 4, par. 4.5) pubblicato nel 2012.

2. La spesa per trasferimenti nella PA nel 2012

Il conto consolidato delle Pubbliche Amministrazioni pubblicato periodicamente dall'ISTAT riporta, secondo uno schema semplificato a due sezioni, le entrate e le uscite distinte tra parte corrente e capitale. Nel 2012 le principali voci di spesa sono costituite, per la parte corrente, dalle *prestazioni sociali in denaro* (38,9%), dai *redditi da lavoro dipendente* (20,6%), dagli *interessi passivi* (11,5%), dai *consumi intermedi* (11,1%) e, per la parte capitale, dagli *investimenti fissi lordi* (3,6%).

Limitatamente alle imprese, nel 2012 si è registrato un ammontare complessivo di trasferimenti pari a 31.567 milioni di euro (tavola 1); i contributi alla produzione sono stati 15.842 milioni, i Trasferimenti correnti diversi 1.504 milioni e i *Contributi agli investimenti* 14.221 milioni. La componente di parte capitale (Contributi agli investimenti) è stata quella che ha subito la maggiore contrazione nel quadriennio (-7.356 milioni).¹

Tav. 1. Trasferimenti alle imprese.

Trasferimenti a imprese (prezzi correnti; milioni di euro)				
	2009	2010	2011	2012
Contributi alla produzione	16.743	17.412	16.461	15.842
Trasferimenti correnti diversi (a imprese)	1.535	1.469	1.613	1.504
Contributi agli investimenti (a imprese)	21.577	14.691	15.645	14.221
TOTALE	39.855	33.572	33.719	31.567

Fonte: ISTAT

¹ Sono considerate le voci relative ai "contributi alla produzione", agli altri "trasferimenti correnti a imprese" e ai "contributi agli investimenti ad imprese". E' esclusa la voce "altri trasferimenti di capitale a imprese" essendo relativa ad operazioni di natura straordinaria o all'applicazione di regole specifiche dei conti nazionali, anziché a politiche effettive di incentivazione delle imprese. Nel 2012 tale voce è stata pari a 822 milioni di euro.

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI TRASFERIMENTI

Tra le diverse modalità di erogazione dei trasferimenti si segnalano le seguenti tipologie:

Contributi in conto capitale e in conto impianti: sono generalmente concessi per la realizzazione di opere o l'acquisto di beni strumentali durevoli a favore sia di nuove imprese che di imprese già attive.

Contributi in conto interessi: sono finalizzati a ridurre il tasso di interesse applicato al finanziamento dell'impresa beneficiaria.

Contributi in conto esercizio (gestione): normalmente concessi per contribuire alle spese di gestione delle imprese.

Altri strumenti non trasferiscono risorse, ma consentono alle imprese di finanziarsi a condizioni e tassi agevolati. È il caso dei fondi di garanzia e dei fondi rotativi. I *fondi* di garanzia consentono una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle imprese, i fondi rotativi concedono finanziamenti agevolati sotto forma di anticipazioni, generalmente rimborsabili con un piano di rientro pluriennale.

Alle suddette forme di trasferimento si affiancano le *agevolazioni fiscali fruite dalle imprese in sede di pagamento delle imposte e le agevolazioni contributive e previdenziali*.

Infine, lo Stato trasferisce una quota significativa di risorse per far fronte agli oneri derivanti dagli obblighi di servizio pubblico, per la ricapitalizzazione di imprese partecipate e per la copertura dei disavanzi delle aziende esercenti servizi di trasporto pubblico locale.

La quota di trasferimenti a carico delle Amministrazioni centrali è stata pari a 14.730 milioni, 16.774 milioni sono riferiti alle Amministrazioni Locali e la parte residuale ad Enti di previdenza (tavola 2).

Nell'ambito delle amministrazioni centrali, lo Stato costituisce l'88 per cento dei trasferimenti, la parte residuale è attribuibile all'ANAS e agli altri enti economici nazionali.

I trasferimenti alle imprese effettuati dalle amministrazioni locali riguardano principalmente le Regioni che rappresentano circa i tre quarti del totale.

L'intervento di spesa principale per i trasferimenti alle imprese da parte delle amministrazioni locali è rappresentato dai contributi alla produzione regionali, incrementatisi a partire dal 2001 con la piena attuazione del federalismo amministrativo in materia di trasporto e il successivo passaggio alle Regioni delle competenze statali in materia di trasporto ferroviario regionale. La parte rimanente dei trasferimenti alle imprese in ambito locale è effettuata dai Comuni (in media il 12 per cento) e dalle Province (in media il 6 per cento).²

Nel complesso, l'intera PA ha ridotto i trasferimenti alle imprese di oltre 8.288 milioni di euro nell'ultimo quadriennio. Le Amministrazioni centrali hanno contribuito a tale riduzione (5.207 milioni) in misura maggiore rispetto alle periferiche (3.071 milioni). Di entità più contenuta la contrazione fatta registrare nell'ultimo biennio.

² RGS, Rapporto sulla spesa delle amministrazioni centrali dello stato, cap. 4, 2012.

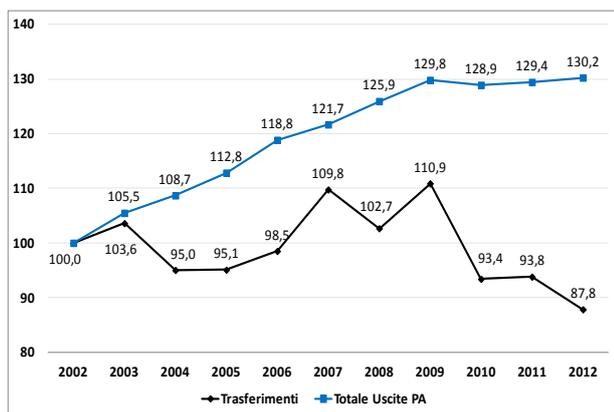
Tav.2 - Trasferimenti alle imprese per Amministrazione. Anni 2009 – 2012. Milioni di euro.

Amministrazioni centrali	2009	2010	2011	2012
Contributi alla produzione	5.415	5.775	5.269	5.005
Trasferimenti correnti diversi (a imprese)	518	465	541	449
Contributi agli investimenti (a imprese)	14.004	9.287	10.356	9.276
TOTALE	19.937	15.527	16.166	14.730
Amministrazioni locali	2009	2010	2011	2012
Contributi alla produzione	11.328	11.637	11.192	10.837
Trasferimenti correnti diversi (a imprese)	944	929	1.010	992
Contributi agli investimenti (a imprese)	7.573	5.404	5.289	4.945
TOTALE	19.845	17.970	17.491	16.774
Enti di previdenza	2009	2010	2011	2012
Contributi alla produzione	0	0	0	0
Trasferimenti correnti diversi (a imprese)	73	75	62	63
Contributi agli investimenti (a imprese)	0	0	0	0
TOTALE	73	75	62	63

Fonte: ISTAT

Allargando l'orizzonte di osservazione all'ultimo decennio (figura 1), a fronte di un incremento delle uscite della PA pari al 30,2%, i trasferimenti alle imprese hanno fatto registrare una contrazione significativa (-12,2%). Nell'ultimo quadriennio la riduzione è stata particolarmente accentuata a seguito delle rigorose politiche di stabilizzazione delle spesa pubblica.

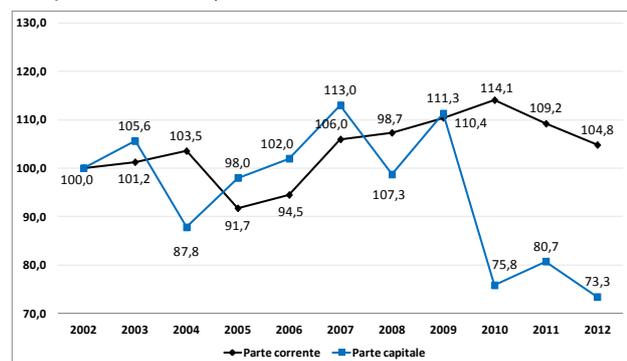
Fig. 1 – Trasferimenti alle imprese e uscite (Numeri indici, anno base 2002)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Infine, scomponendo la spesa per trasferimenti nelle sue principali componenti, nell'ultimo decennio si è assistito ad una significativa riduzione della spesa di parte capitale (-5.167 milioni, -26,7%) e una sostanziale stabilità della spesa di parte corrente (+793 milioni, +4,8%) come mostrato in figura 2.

Fig. 2 – Trasferimenti alle imprese: parte corrente e capitale (Numeri indici, anno base 2002)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

3. I trasferimenti ad imprese nel Bilancio dello Stato, pagamenti 2012

Con riferimento al Bilancio dello stato, i trasferimenti alle imprese sono in larga parte riconducibili alle categorie economiche *trasferimenti correnti e contributi agli investimenti*. La tavola 3 presenta i dati di consuntivo dei trasferimenti correnti relativi agli anni 2010-2012. Si rileva che circa il 60,5% è destinato alle società di servizi pubblici, principalmente *Ferrovie dello Stato S.p.A.* con 2.131 milioni nel 2012. Il secondo beneficiario per importanza è rappresentato da *Poste S.p.A.*

Per quanto riguarda le altre imprese, la parte più consistente delle risorse è trasferita rispettivamente alle *imprese di autotrasporto* (851 milioni nel 2012) e alle *scuole private* (268 milioni nel 2012)

Tav. 3. Trasferimenti correnti alle imprese. Pagamenti. Anni 2010 – 2012. Milioni di euro

	2010	2011	2012
TRASFERIMENTI A SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	3.339	3.771	3.602
RAI	143	25	67
TELECOM	21	30	17
Ferrovie dello Stato S.p.A.	2.113	2.897	2.131
Poste: agevolazione editoria	224	88	132
Poste	626	533	718
ENAV	-	-	351
Gestione servizi navigazione lacuale	17	17	19
Società di servizi marittimi (Finmare)	181	181	167
Aziende di trasp. In gest diretta e in regime di concessione di competenza statale	-	-	-
Monopoli	14	-	-
TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE	1.685	1.286	2.354
Crediti di imposta	244	32	26
Fondo settore marittimo	41	50	77
Contributi in conto interessi	188	181	175
Contributi alle imprese armatoriali per la riduzione di oneri finanziari	47	47	45
Restituzione compensazione oneri gravanti sugli autotrasportatori - crediti d'imposta	-	95	851
Fondo usura e antiracket	29	144	143
Scuole private: elementari, materne e medie	398	258	268
Università e scuole non statali	89	78	86
Anticipazione ferrovie per provvedimenti d'ufficio	-	28	28
Servizi ferroviari in concessione	93	93	93
Fondo finanziamento serv. Pubb. Viaggiatori e merci media e lunga percorrenza	-	-	-
Contributi emittenti locali	148	96	86
Contributi agricoltura	-	4	2
Quota del FUS per sovvenzionamento attività teatrali svolte da privati	-	43	43
Sistema creditizio	-	-	200
Fondo per la diffusione media in ambito locale	-	-	103
Altre imprese	408	137	128
TOTALE TRASFERIMENTI	5.024	5.057	5.956

Fonte: Documento di economia e finanza 2013. Tab. V.6-18

Con riferimento ai contributi agli investimenti, i pagamenti relativi alle società di servizi pubblici costituiscono il 28% del totale e sono per la quasi totalità riconducibili a *Ferrovie dello Stato S.p.A.*

Relativamente al 2012 si può osservare che i contributi agli investimenti alle altre imprese sono largamente concentrati sul *settore aeronautico*, 1.847 milioni di euro, sul *Fondo per la competitività e lo sviluppo*, 753 milioni, e sul *Fondo opere strategiche*, 747 milioni.

Tav. 4 – Contributi agli investimenti a imprese. Pagamenti. Anni 2010 – 2012. Milioni di euro.

	2010	2011	2012
SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	2.416	3.940	2.749
Ferrovie in regime di concessione	200	224	130
Ferrovie dello Stato S.P.A.	2.047	3.556	2.453
Poste	167	155	161
Finmare e Servizi navigazione lacuale	2	5	5
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	9.589	6.675	6.967
Interventi sistema autostrada (ANAS)	192	192	192
Industria navalmeccanica ed armatoriale	173	153	160
Settore agricolo	86	97	71
Programma FREMM	265	498	587
Fondo occupazione quota	58	40	17
Mutui settori trasporti	47	13	-
Sistemi ferroviari passanti	106	79	46
FUS – attività cinematografiche e circense	71	84	88
Salvaguardia Venezia	132	131	100
A agevolazioni alle imprese industriali	1.842	1.902	1.848
di cui settore aeronautico	1842	1895	1847
Artigiancassa	-	-	8
Fondo per la competitività e lo sviluppo	456	607	753
Contributi trasporto merci	36	38	29
Fondo agevolazioni ricerca: Fondo da ripartire	321	278	146
Contributi per abbattimento tassi mutui agevolati	15	32	15
Rete nazionale interporti	39	36	17
MOSE	11	1	11
Sicurezza stradale	20	20	20
Incentivi assicurativi – fondo solidarietà agricoltura	234	157	185
Crediti di imposta per investimenti occupazione	549	318	307
Crediti di imposta	1.098	413	409
Crediti di imposta popolazioni colpite da sisma 2009 - Abruzzo	-	177	260
Crediti di imposta per la rottamazione	1.500	150	100
Fondo autotrasporto merci	-	17	23
Reintegro anticipazioni concesse a favore di Alitalia	300	-	-
Bonus occupazionale	271	50	-
Fondo finanza d'impresa	390	270	193
Incentivi passaggio da mobilità stradale a marittima	-	54	-
Contributi per la realizzazione di sistemi di controllo elettronico - trattato Italo-Libico	-	25	-
SIMEST	42	14	163
Fondo opere strategiche - Cassa depositi e prestiti	355	374	747
Fondo opere strategiche - Altre imprese	200	211	305
Altri contributi ad imprese	780	244	167
TOTALE	12.005	10.615	9.716

Fonte: Documento di economia e finanza 2013. Tab. V.6-29.

I dati presentati nelle tavole 3 e 4 sono l'aggiornamento dei valori contenuti nel Documento di Economia e Finanza 2012 che hanno costituito parte della base analitica del rapporto **Analisi e Raccomandazioni sui Contributi Pubblici alle Imprese**, coordinato dal Prof. Giavazzi su incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'aprile 2012.

4. I trasferimenti ad imprese nel Bilancio dello Stato: un'analisi settoriale

In questa sezione si presentano gli stanziamenti della legge di bilancio 2013, aggiornati al 24 maggio 2013 a seguito delle intervenute variazioni.

L'analisi dei capitoli di bilancio di tali categorie restituisce una disarticolazione delle voci di spesa per settori e per soggetti beneficiari degli interventi. Il dettaglio dipende dal grado di accuratezza dell'informazione disponibile. In alcuni casi è stato possibile entrare più in profondità, in altri ci si è dovuti accontentare di una minore disarticolazione. Nel complesso sono state identificate 10 classi, articolate in 17 categorie (tavola 5).

La principale destinazione dei trasferimenti è rappresentata dalle **infrastrutture** (4.703 milioni di euro, 27,7%), in particolare ferroviarie per programmi di ammodernamento e per gli interventi per l'Alta Velocità/Alta Capacità nel trasporto passeggeri e merci. Tra le infrastrutture *stradali ed*

autostradali si segnalano il fondo per la realizzazione di interventi autostradali, i contributi a Autostrade Spa per la realizzazione ed il potenziamento di alcune tratte e il contributo ad altre società concessionarie. Nell'ambito delle *infrastrutture pubbliche* rientrano, tra gli altri, le rate di mutuo per la laguna di Venezia, per le opere funzionali al progetto Malpensa 2000, per la Metropolitana C di Roma e per il sistema idrico nazionale.

Altrettanto importanti sono i trasferimenti al settore **trasporti** (4.169 milioni di euro, 24,5%), in parte destinati all'*autotrasporto* (1.997 milioni) per ridurre le accise sul gasolio e il trasporto combinato, per favorire l'autotrasporto di merci e per l'albo degli autotrasportatori, e in parte per gli obblighi tariffari del settore *ferroviario* (1.947 milioni di euro). Sempre nell'ambito del trasporto, si segnalano i contributi erogati alle società di navigazione sia marittime che lacuali e le somme per l'esercizio di tranvie e funivie.

Rilevanti anche i trasferimenti destinati alla **difesa** per l'acquisto di aeromobili (1.075 milioni) e unità navali (696 milioni), al settore **aeronautico** (895) e le spese per le **comunicazioni** (739 milioni), di cui la parte più rilevante è erogata per il servizio postale; la restante parte è destinata soprattutto alle emittenti radiotelevisive locali. Nell'ambito dell'*istruzione* (484 milioni), si segnalano i contributi alle scuole paritarie, alle università non statali e alcuni fondi integrativi per la ricerca.

Tav.5 - Trasferimenti alle imprese per settore - Anno 2013. Milioni di euro.

	2013	%
Infrastrutture	4.703	27,7%
Ferrovie	4.243	
Strade e autostrade	230	
Infrastrutture pubbliche	230	
Trasporti	4.169	24,5%
Autotrasporto	1.997	
Ferrovie	1.947	
Altri Trasporti	225	
Difesa	1.771	10,4%
Aeronautica	1.075	
Navale	696	
Aeronautico	895	5,3%
Comunicazioni	739	4,3%
Poste e comunicazioni	556	
Telecomunicazioni	183	
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	585	3,4%
Altri settori	511	3,0%
Cantieristica navale	360	
Edilizia	112	
Editoria	27	
Artigianato	5	
Automobilistico	1	
Manifatturiero	6	
Istruzione	484	2,8%
Scuola	276	
Università e ricerca	208	
Spettacolo	205	1,2%
Non settoriale	2.945	17,3%
Totale	17.007	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati Bds

In **agricoltura** (585 milioni), i trasferimenti riguardano soprattutto le somme destinate allo sviluppo del settore ippico, circa 271 milioni, di competenza della soppressa Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (ASSI), nonché il Fondo di solidarietà nazionale per gli incentivi in caso di calamità naturali (178 milioni), i crediti di imposta fruiti in relazione alla riduzione delle aliquote delle accise (24

milioni) e per gli investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (74 milioni).

Nello **spettacolo** (205 milioni), sono allocate somme destinate soprattutto al cinema, al teatro di prosa e alle attività circensi.

Tra gli **altri settori** (435 milioni) si evidenziano le somme per la **cantieristica navale** (360 milioni) e per l'**edilizia** (112 milioni). Tra i primi si ritrovano soprattutto i contributi alle imprese armatoriali per la costruzione o la demolizione di navi, tra i secondi i contributi per l'edilizia residenziale agevolata, per le case popolari, le cooperative edilizie e per la costruzione di alloggi per il personale della difesa. Di importo decisamente inferiore i trasferimenti ai restanti settori.

Infine, tra le somme non attribuibili ad uno specifico comparto (2.945 milioni), si segnalano le somme per il finanziamento del Fondo di garanzia per le PMI (397 milioni) e le altre agevolazioni fruite dalle imprese prevalentemente sotto forma di crediti d'imposta per l'acquisizione di beni strumentali per gli investimenti nelle aree svantaggiate (606 milioni) e per le imprese che finanziano progetti di ricerca presso università o enti pubblici (143 milioni), ma anche contributi e crediti di imposta fruiti da soggetti danneggiati dagli eventi sismici per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione degli immobili (742 milioni) destinate al settore aeronautico e 756 milioni all'acquisto di unità navali.

Di una certa rilevanza, in quanto rappresentano trasferimenti diretti alle imprese, sono le risorse stanziare sul Fondo per la competitività e lo sviluppo, 583 milioni di euro e sul Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese, 446 milioni di euro.

5. I soggetti beneficiari

Altrettanto interessante è la ripartizione per soggetti beneficiari degli interventi. Come mostrato dalla tavola 6, alle imprese sono trasferiti 8.248 milioni di euro, mentre 8.759 milioni sono destinati ad altri soggetti. Si evidenzia, in particolare, il peso rilevante delle società partecipate che rappresentano il 38% dei trasferimenti del 2013.

Tra queste, a Ferrovie dello Stato S.p.a. vengono destinati 5.849 milioni di euro, dei quali 4.024 milioni finanziano investimenti in infrastrutture, comprese le linee ad Alta Velocità/Alta Capacità, e 1.824 milioni sono corrisposti in relazione agli obblighi tariffari e di servizio, sia per il trasporto passeggeri che per il trasporto merci.

Per quanto concerne le altre società, 556 milioni sono trasferiti a Poste Italiane S.p.a. e sono costituiti prevalentemente da rimborsi connessi al servizio universale, 352 milioni, e da interventi di potenziamento, rinnovo e sviluppo dei servizi, 113 milioni; 23 milioni sono utilizzati da ANAS principalmente per la sicurezza stradale; 22 milioni sono rimborsati alla RAI per l'esenzione del canone annuo di abbonamento agli anziani a basso reddito e ai centri sociali per gli anziani e, infine, all'ENAV sono corrisposti 18 milioni per il contratto di servizio.

Tav. 6 - Trasferimenti alle imprese per Beneficiario (Catt. 6 e 23) – Anno 2013. Milioni di euro

	2013	%
IMPRESE	8.248	48,5%
SOCIETA' PARTECIPATE	6.467	38,0%
Ferrovie dello Stato Spa	5.849	34,4%
Poste spa	556	3,3%
ANAS	23	0,1%
RAI	22	0,1%
ENAV	18	0,1%
ALTRI DESTINATARI	2.292	13,5%
Totale	17.007	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati BdS

6. Ripartizione per ministero di competenza

Dopo aver analizzato la destinazione dei trasferimenti per soggetto beneficiario, questa sezione della nota si focalizza sulla distribuzione tra i vari ministeri (tavola 7).

Tav. 7 - Trasferimenti alle imprese per Ministero (Catt. 6 e 23) – Anno 2013. Milioni di euro.

	2013	%
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	10.380	61,0%
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	3.496	20,6%
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	2.011	11,8%
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	460	2,7%
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	426	2,5%
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	136	0,8%
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	60	0,4%
MINISTERO DELL'INTERNO	31	0,2%
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	6	0,0%
Totale complessivo	17.007	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati BdS

Il dicastero che movimentata l'ammontare maggiore di risorse, pari al 61% del totale (10.380 milioni), è il Ministero dell'economia e delle finanze. Questo perché gestisce i fondi destinati a Ferrovie dello Stato S.p.a., 5.411 milioni di euro, con l'eccezione di 438 milioni trasferiti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le linee Alta Velocità Milano-Genova, Milano-Verona e Torino-Lione.

L'altra voce importante è costituita da 1.711 milioni di euro per la compensazione degli oneri gravanti sugli autotrasportatori per effetto degli aumenti delle accise sul gasolio per autotrazione.

Significativo è anche l'importo dei crediti d'imposta a beneficio di vari soggetti che ammonta a 1.510 milioni di euro.

Per quanto concerne il Ministero dello sviluppo economico (3.496 milioni di euro, 20,6%), 1.970 milioni sono risorse destinate al settore aeronautico e 756 milioni all'acquisto di unità navali.

Come già detto, 438 milioni dei 2.011 milioni gestiti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono destinati a Ferrovie dello Stato. Questo ministero, inoltre, veicola circa 353 milioni alle imprese in regime di concessione, 147 milioni alla cantieristica navale e 196 milioni di euro per interventi nel sistema autostradale.

Il rimanente 6,6% delle risorse è ripartito tra i restanti ministeri.

